

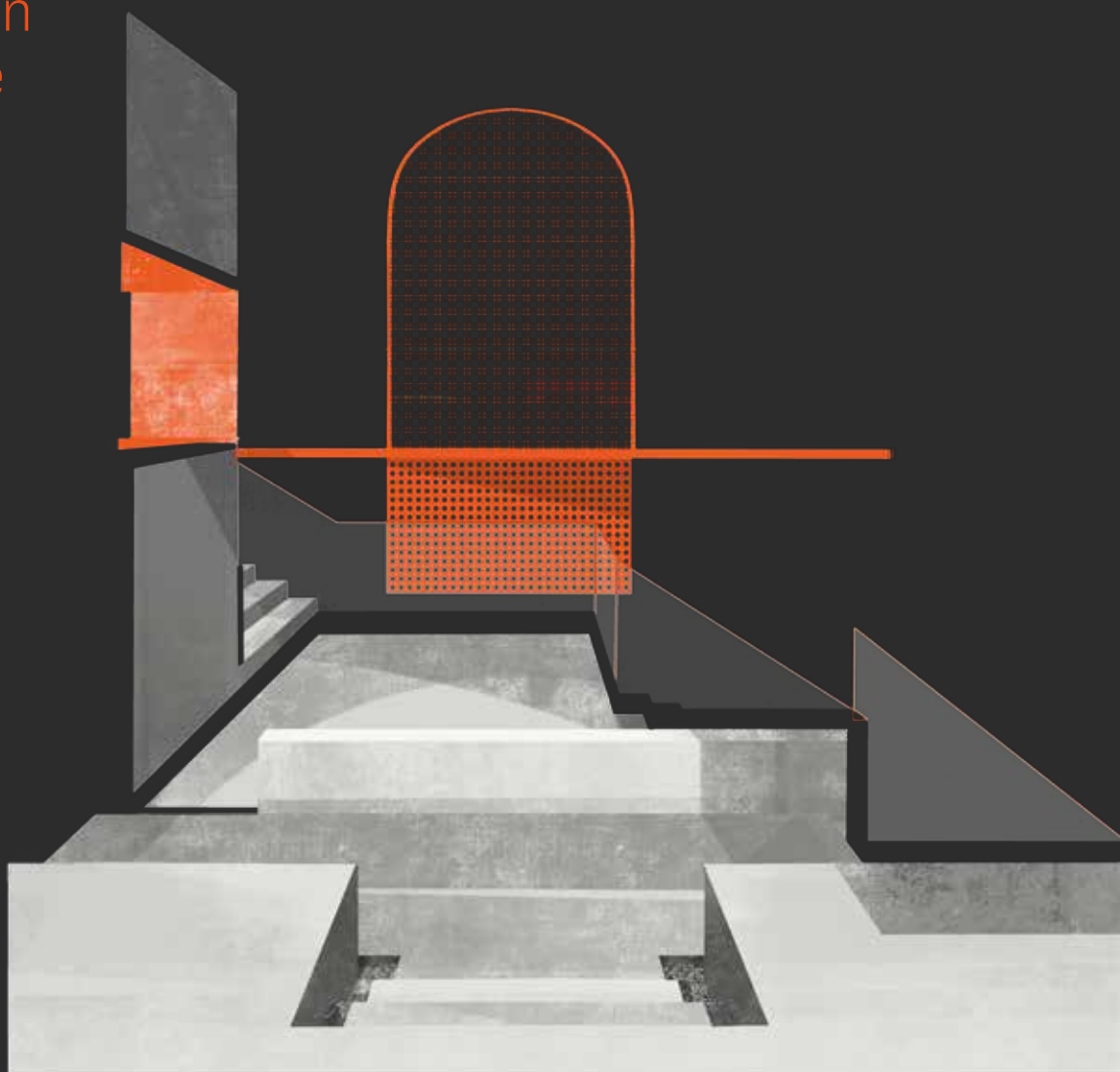
X

SICILIAINFORMA

2014-2018
Quattro anni
di design
insulare

MARZO 2018

A CURA DI
DARIO RUSSO



75.00 euro

Sicilia InForma 2014-2018 Quattro anni di design insulare*

* Questo volume raccoglie un florilegio di testi che negli ultimi quattro anni hanno sostanziato l'informazione sul design in Sicilia.

La copertina illustrata mira a condensare alcuni dei principali temi affrontati nel periodico. Essa riporta concettualmente una vista del progetto di restauro di Carpa Scarpa al Complesso Monumentale dello Steri di Palermo, sede del Rettorato, ammiccando al modus operandi del progettista: l'attenzione al progetto basato sulla riflessione visuale e quindi sul disegno, l'interesse per la progettazione sistemica e la vocazione per l'ibridazione di contesti.

Da qui, si svolge un'antologia esemplificativa di alcuni degli interessi del disegno industriale italiano: la comunicazione visiva esplicita tramite la progettazione grafica e l'illustrazione; la stampa 3D indagata nei suoi futuribili impieghi nell'ambito del design di prodotto in direzione medicale, dei sistemi e degli ambienti; l'aggiornamento materiale e immateriale di alcuni pregevoli arredi dell'architetto Ernesto Basile rilanciato come (proto)designer e art director aziendale.

Indice

7	SICILIA InFORMA 1 ottobre 2014
23	SICILIA InFORMA 2 gennaio 2015
39	SICILIA InFORMA 3 ottobre 2015
81	SICILIA InFORMA 4 maggio 2016
103	SICILIA InFORMA 5 ottobre 2016
153	SICILIA InFORMA 6 marzo 2017
209	SICILIA InFORMA 7 autunno 2017
264	Segnalazioni

ISBN 9788831919081 (stampa)

ISBN 9788831919111 (online)

Marzo 2018

Copyright © Associazione culturale 110eLAB

Copyright © New Digital Frontiers srl

Sicilia InForma | 2014-2018 Quattro anni di design insulare

a cura di Dario Russo

Redazione

Alberto Caruso

Luisa Misseri

Salvo Vecchio

Peer Review

I testi sono sottoposti a referaggio in doppio cieco

Progetto grafico

Atelier790 | Palermo

Impaginazione

SV | 110eLAB

Editore

Palermo University Press

Viale delle Scienze | Building 16 (ARCA) | 90128 Palermo

www.unipapress.it

Copertina

LM | 110eLAB, Percorsi allo Steri, 2018



SICILIAINFORMA

Notizie
sul design
insulare

OTTOBRE 2014

MARTE E VENERE IN SOGGIORNO
FORM FOLLOWS FUNCTION
VIVO D'EMILIO
IDEA
UN OGGETTO INEBRIANTE
TITO D'EMILIO
DESIGN IN SICILIA
MDA
PROTESI
DESIGN NOW
(DI)SEGNI CONTEMPORANEI
5 LUOGHI COMUNI SULLA CREATIVITÀ

DESIGN NOW

Riflessioni sulla mostra Design eco-logico

Benedetto Inzerillo ↴

La classificazione che ha differenziato il design dall'ecodesign non ha più significato: il progetto contemporaneo deve andare nella direzione unica della sostenibilità del processo produttivo, del prodotto e dei comportamenti che quest'ultimo saprà innescare. Le esigenze ambientali sono prerequisiti del design contemporaneo e i progetti futuri scaturiranno sempre più dallo studio delle richieste funzionali, semantiche e ambientali che possono nascere dal rapporto tra l'uomo e la terra su cui vive. Se siamo in grado di progettare modi per renderci la vita difficile, possiamo progettarne altri per risolvere i nostri problemi. L'impatto ambientale dei prodotti, dei servizi e delle infrastrutture che ci circondano si determina, fino all'80%, in fase di progetto. Le scelte operate in questa fase modellano i processi che sono alla base dei prodotti che usiamo, dell'energia e dei materiali necessari a realizzarli, delle diverse modalità del loro utilizzo quotidiano e di ciò che accade loro nel momento in cui non ci servono più. Oggi sono numerosi i progettisti che, con forza, si impegnano nel creare servizi e infrastrutture molto

meno dannosi per la biosfera di quelli attualmente in uso. Il design sostenibile non nasce nell'urgenza ambientale e nelle pagine che i media gli dedicano. La storia del design lo testimonia attraverso i numerosi progetti che nel corso dei decenni sono stati realizzati rispettando criteri di sostenibilità. Per capire meglio cosa si intende per design sostenibile, a costo di apparire esagerati, si potrebbe tranquillamente affermare che, in questo momento storico, il design sostenibile non è altro che un buon progetto di design. Infatti, non rispettare certi criteri di sostenibilità, progettare senza tener conto del problema ambientale e della crescente sensibilità da parte della gente, significa agire fuori dal tempo e, probabilmente, non avere mercato. Le aziende si rendono conto che la sostenibilità è per loro un'opportunità da sfruttare e non un limite; basti pensare alla possibilità di minimizzare i costi delle risorse oppure alle occasioni di innovazione che la sostenibilità promuove. Oggi un comportamento responsabile e un oggetto sostenibile si muovono contemporaneamente.



La presenza di oggetti che comunicano sostenibilità suggerisce comportamenti più responsabili, così come un oggetto entra nelle nostre vite nel momento in cui c'è una certa sensibilità ad accoglierlo e agisce come catalizzatore di quel comportamento. La Mostra "Design Eco-Logico" svoltasi dal 15 al 20 luglio scorso in occasione del SiciliAmbiente - Documentary Film Festival 2014 a San Vito Lo Capo (TP) è stata l'occasione di mostrare i risultati del Laboratorio di Disegno Industriale II dell'Università di Palermo tenuto dal sottoscritto. Sono stati realizzati più di 80 prototipi divisi in differenti ambiti sostanzialmente riconducibili a due gruppi di prodotti. La differenza non sta nella destinazione dei prodotti stessi ma nei materiali utilizzati e nelle soluzioni tecniche adottate per la realizzazione dei prototipi. Il primo gruppo di prototipi è stato realizzato sul tema del riuso della plastica; si è trattato quindi di un esercizio in cui il materiale utilizzato per la realizzazione dei nuovi prodotti è lo scarto di un prodotto già "consumato"; bottiglie, bicchieri, piatti, tubi, schede telefoniche, cannucce, camere

d'aria, tappi, sono stati trasformati in lampade da tavolo, lampadari, contenitori, puff, borse, orologi, senza modificare la natura (fisica e chimica) del materiale che costituiva l'oggetto precedente, anzi, in taluni casi enfatizzandone la precedente "natura". Il secondo gruppo di prodotti (che corrisponde anche al progetto finale del laboratorio) è costituito invece da progetti realizzati sul tema dell'oggetto o del componente d'arredo in legno o in cartone rispondente alla richiesta di un prodotto economico, eventualmente trasformabile e facile da montare. Questo progetto certamente più maturo, mira a rispondere a una coscienza "eco-logica" più consapevole attraverso un ciclo di produzione quasi elementare, un sistema di montaggio preferibilmente a incastro con eliminazione di colle e solventi e riduzione massima di viti e materiali differenti. Sono stati realizzati prototipi di sedie, tavoli, chaise longue, piantane, lampade da terra, scaffalature... Alcuni sono prototipi pronti per la produzione: un risultato sorprendente se si pensa che si tratta di studenti del II anno.

4. Allestimento della Mostra "Design Eco-Logico".



SICILIAINFORMA

Quattro anni
di design insulare
condensati
in un libro